



*Due istanze emergono, con sempre maggiore rilievo, nell'esistenza dell'uomo contemporaneo: il bisogno crescente di valori interiori e l'esigenza di organizzare la vita sociale in termini di sostanziale rispetto della libertà. Lo attestano manifestazioni sconvolgenti di cui siamo spettatori, non sempre abbastanza attenti, ma che segnano la nostra epoca con trasformazioni che nel passato erano il risultato di rivoluzioni spesso violente. Sempre più frequentemente, di fronte a fenomeni degenerativi della società, le persone responsabili e le avanguardie avvertite, chiamate ad orientare il futuro dell'umanità, fanno appello ai principi etici ed alle istituzioni religiose, per trovare ispirazione e sostegno ad un'azione che superi il soffocamento del materialismo incombente. Tutto ciò mette in evidenza una forte richiesta di spiritualità, anche all'interno della Chiesa, con un ritorno alla preghiera personale ed a momenti formativi che attingano alle sorgenti più autentiche del pensiero e della pietà. Tale esigenza è particolarmente avvertita tra i laici e nella pastorale, soprattutto in quei settori dell'attività in cui si esplica l'impegno dei cristiani, sia individualmente che come gruppi e dell'intera comunità ecclesiale, in relazione all'animazione delle realtà temporali. Quanti operano nel sociale — a difesa dei diritti della persona, dell'instaurazione di una società più giusta e solidale, dell'affermazione della sacralità della vita e della riconciliazione contro ogni forma di violenza e di oppressione — sentono ogni giorno la provocazione a motivazioni radicali che legittimino il loro impegno di servizio all'uomo, in riferimento alle proprie convinzioni di fede e di carità.*

*La Chiesa nel tempo intende rispondere a queste istanze presen-*

tando uno studio articolato del prof. Fulvio De Giorgi sulla teologia della devozione al Cuore di Cristo, nella prospettiva di quella civiltà dell'amore che gli ultimi Pontefici hanno indicato come categoria storica per l'azione evangelizzatrice della comunità ecclesiale nel mondo. Incentrando la riflessione ascetico-teologica sul Cuore di Cristo Crocifisso e Risorto, l'autore attinge alla tradizione spirituale della Chiesa occidentale ed orientale, in una dimensione ecumenica che si incarna nel patrimonio delle Chiese particolari; al Sud d'Italia, infatti, appartengono santi, vescovi, teologi e laici largamente citati nell'articolo.

Nella stessa direzione si collocano gli articoli di don L. La Piana sulla spiritualità dei laici e di don F. Costa che sottolinea l'attenzione privilegiata della pastorale alla famiglia. La riflessione di S. Berlingò su «Cultura cattolica, senso dello Stato e impegno politico al Sud» allarga lo spazio della presenza dei cristiani in un settore della vita sociale in cui la considerazione dei valori etici è sempre più sollecitata, in vista della formazione di una classe dirigente che sappia rispondere alle attese della gente ed alla crescita delle istituzioni democratiche.

Completano il numero alcuni contributi di studiosi locali su vicende storiche e personalità eminenti della Chiesa in Calabria: G. Scordino illustra alcune tra le più antiche epigrafi cristiane della regione; C. Marcora ci ha inviato due lettere dell'arcivescovo Gaspare Del Fosso a S. Carlo Borromeo; V.F. Luzzi presenta l'opera del vescovo Antonio M. De Lorenzo (1835-1903) nella formazione dei seminaristi in diocesi di Mileto; F. Arillotta commemora la figura del card. Luigi Tripepi (1836-1906).

Antonino Denisi